

Codice A1816B

D.D. 22 ottobre 2025, n. 2058

**R.D. 523/1904 - P.I. 7771 - Autorizzazione idraulica per realizzazione opere di difesa spondale e di fondo alveo, riprofilatura scarpate e manutenzione idraulica del rio Luvia in Comune di Garessio (CN) Richiedente: Comune di Garessio**



**ATTO DD 2058/A1816B/2025**

**DEL 22/10/2025**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7771 - Autorizzazione idraulica per realizzazione opere di difesa spondale e di fondo alveo, riprofilatura scarpate e manutenzione idraulica del rio Luvia in Comune di Garessio (CN)  
Richiedente: Comune di Garessio

Premesso che:

- In data 01/09/2025 con nota assunta al prot. n. 38913/A1816B il Comune di Garessio ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di difesa spondale e di fondo alveo, riprofilatura scarpate e manutenzione idraulica del rio Luvia in Comune di Garessio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dal goem. Pierpaolo Boch (files: 001\_Relazione\_Illustativa.pdf.p7m, 002\_Inquadramento\_Cartografico.pdf.p7m, 003\_Rilievo\_dello\_s\_tato\_Attuale.pdf.p7m, 004\_Planimetria\_di\_progetto.pdf.p7m, 005\_Planimetria\_di\_Progetto\_su\_Cat\_astale.pdf.p7m, 006\_Sezioni\_trasversali.pdf.p7m, 007\_Planimetria\_Gestione\_Vegetazione.pdf.p7m, 008\_Particolari\_Costruttivi.pdf.p7m, 009\_Documentazione\_Fotografica.pdf.p7m, GC202500141appr.p.f.t.e.difese\_spondali\_Rio\_Luvia.pdf.p7m), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- ripristino della protezione spondale un sinistra orografica con difese in massi intasati in calcestruzzo (lunghezza 40,0 ml, spessore 1,5 m e altezza 4,0 m complessivi di fondazione di altezza 1,5 m), in adiacenza al lotto censito al C.T. al Fog. 46 mappale 258 del Comune di Garessio;
- ripristino delle due briglie di fondo già presenti (larghezza di ml. 10,0 circa ed una sezione variabile di 1,5/2,0 x 2,0 m), in adiacenza al lotto censito al C.T. al Fog. 46 mappale 258 del Comune di Garessio;
- riprofilatura della sponda in destra orografica al centro le raggio di curvatura, zona di deposito del trasporto solido, tramite movimentazione di materiale che utilizzato come imbottitura di sponda

sopra la scogliera realizzata in sponda orografica sinistra (circa 215 mc), in adiacenza al lotto censito al C.T. al Fog. 46 mappale 258 del Comune di Garesio;

- manutenzione idraulica con taglio di vegetazione arborea ed arbustiva in alveo per una lunghezza di circa 600 ml. dal tratto oggetto di ripristino della difesa spondale fino all'attraversamento della SS28, in adiacenza al lotto censito al C.T. al Fog. 46 mappale 258 e 590 del Comune di Garesio.

- con nota prot. n. 39115/A1816B del 02/09/2025 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

- che contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda ha richiesto, con nota prot. n. 43327/A1816B del 01/10/2025, integrazioni e precisazioni per il rilascio dell'autorizzazione idraulica, e nel dettaglio di rivedere l'altezza della difesa spondale prevista, con contestuale aggiornamento dei volumi di materiale litoide movimentati;

- il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 45806/A1816B del 15/10/2025 (files: 169633-3-001\_Relazione\_Illust.pdf.p7m, 169633-4-004\_Planimetria\_di\_p.pdf.p7m, 169633-5-005\_Planimetria\_di\_P.pdf.p7m, 169633-6-006\_Sezioni\_trasvers.pdf.p7m) dove ha:

- modificato l'altezza della difesa spondale in massi originariamente 4,0 m e attualmente 3,5 m (comprensiva di 1,5 m di fondazione);
- ricalcolato il volume di materiale movimentato diminuendolo da 215 mc a 160 mc.

Considerato che:

- il progetto di fattibilità tecnico economica è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 07/08/202;

- è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Luvia.

Dato atto che:

- per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti;

- si intende acquisito il parere ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo in quanto sono trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun riscontro;

- il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio dell'autorizzazione idraulica in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25

gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Garessio a realizzare opere di difesa spondale e di fondo alveo, riprofilatura scarpate e manutenzione idraulica del rio Luvia in Comune di Garessio (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza così come parzialmente sostituiti dagli elaborati allegati alle integrazioni ricevute con nota prot. n. 45806/A1816B del 15/10/2025, depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
  - l'opera di difesa dovrà essere risolta a monte per un tratto di sufficiente lunghezza per il suo ammortamento nella sponda e a valle dovrà essere perfettamente raccordata alla scogliera esistente;
  - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
  - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste e della sponda opposta;
  - l'opera di difesa dovrà essere realizzata utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
  - l'intervento di manutenzione con il taglio della vegetazione dovrà essere eseguito in osservanza ai dettati della normativa regionale forestale vigente ed esclusivamente nelle aree individuate nella documentazione progettuale allegata all'istanza;
  - si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art.96 lettera c) del R.D. 523/1904;
  - durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere

asportato dall'alveo;

- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- e. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- i. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- j. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- k. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- l. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- m. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- n. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- o. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla

revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- p. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- q. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

I Funzionari estensori

Ing. Linda Fazio

Ing. Alfio Rivero

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba